

\_Lettera\_N\_3456

Al direttore delle Ferrovie Romane Alfredo Bachellet?

Eccellenza,

Oratorio di S. Francesco di Sales

Torino, 2 luglio 1881

Il Sac. Gio. Bosco Direttore di vari Ospizi e scuole per poveri fanciulli in diverse parti d'Italia espone rispettosamente come la Società delle Strade Ferrate dell'Alta Italia, quella delle Meridionali Calabro-Sicule come pure la società francese Parigi, Lione, Mediterranea abbiano concesso la riduzione del cinquanta per cento a favore de' giovanetti raccolti in tali ospizi e del personale applicato alla direzione ed istruzione dei medesimi come sta scritto nelle schede o modelli usati a quest'uopo, di cui si unisce copia.

Spinto ora dalle strettezze finanziarie in cui versano questi Istituti e mosso dallo spirito di beneficenza che informa la E. V. verso i poveri figli del popolo supplica la E. V. a voler concedere lo stesso beneficio a quegli allievi che dovessero percorrere le linee delle Ferrovie Romane.

Motivo delle mentovate concessioni era di beneficiare un Istituto che si prestò e tuttora si presta a compartire gratuito insegnamento ed anche a dare gratuito ricetto ai giovanetti appartenenti alle famiglie degli applicati alle Ferrovie. I medesimi riguardi furono sempre usati in passato ai ragazzi provenuti dalle Famiglie di coloro che sono addetti alle Ferrovie Romane o semplicemente raccomandati dall'Amministrazione delle medesime. Tali atti di beneficenza e di riguardo saranno ancora più di buon grado praticati in avvenire.

Appoggiato sopra questi motivi e più ancora sopra la bontà e carità della E. V. l'esponente nutre viva fiducia che Ella si degnerà di prendere in benevola considerazione l'umile sua domanda.

Sac. Gio. Bosco